



Decreto Dirigenziale n. 137 del 20/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO OPERATIVO ED ATTIVITA' DI BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE LOC. CAMPO DELLA CORTE" . PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTELPAGANO (BN). CUP 7184.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - g.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - g.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente sostituita con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 5684161 in data 26/08/2014 contrassegnata con CUP 7184 e integrata con prot. reg. n. 881135 del 29/12/2014, il Comune di Castelpagano- Piazza Municipio n°14 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto " *Piano Operativo ed attività di Bonifica, messa in sicurezza della discarica comunale loc. Campo della Corte* " ;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dr Gianluca Ragone e dall'Ing. Valentina Sammartino iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/01/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
 - a.1.1 utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
 - a.1.2 effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
 - a.1.3 durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
 - a.1.4 ottimizzare il numero di viaggi necessari per il trasporto dei materiale;
 - a.1.5 eseguire tutte le operazioni di lavoro in ore diurne;
 - a.2 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
 - a.2.1 coprire i carichi polverulenti con teloni;
 - a.2.2 prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
 - a.2.3 ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
 - a.2.4 garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione di inerti e da sollevamento polveri;
 - a.3 le attività che arrecano potenziale disturbo dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
 - a.4 i terreni scavati e movimentati dovranno essere caratterizzati e stoccati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti e in modo tale da evitare la diffusione dei potenziali contaminanti in essi contenuti;
 - a.5 l'area interessata dal capping dovrà essere protetta con apposita recinzione tale da impedire il passaggio della fauna;
 - a.6 per il rinverdimento delle aree interessate dal capping dovranno essere impiegate specie autoctone con apparato radicale superficiale in modo da impedire eventuali danneggiamenti del telo impermeabile.

Inoltre si rileva che nei documenti presentati ai fini della Valutazione di Incidenza sono state riscontrate numerose incongruenze relativamente alle superfici interessate dalla contaminazione ed ai contaminanti con superamento delle CSC e delle CSR, rispetto a quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n. 158 del 14/12/2009 di approvazione delle risultanze del Piano di Caratterizzazione e del documento di Analisi di Rischio. Si rimanda agli enti preposti la verifica della scelta delle migliori soluzioni tecniche per la "messa in sicurezza e bonifica", che tengano conto dell'effettivo stato di

contaminazione dell'area in oggetto e che permettano il raggiungimento degli obiettivi finali anche attraverso la valutazione del rapporto costi-benefici;

- b. che, con nota prot. n°87100 del 09/02/2015, si è provveduto a comunicare al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n.241/90, l'esito della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. del 21/01/2015
- c. che il Comune di Castelpagano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16/10/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011 e 122/2014;
- il D.P.G.R. n. 105/2013 e n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/01/2015, relativamente al progetto *"Piano Operativo ed attività di Bonifica, messa in sicurezza della discarica comunale loc. Campo della Corte"* proposto dal Comune di Castelpagano - Piazza Municipio n°14 - con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
 - 1.1.1 utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
 - 1.1.2 effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
 - 1.1.3 durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
 - 1.1.4 ottimizzare il numero di viaggi necessari per il trasporto dei materiale;
 - 1.1.5 eseguire tutte le operazioni di lavoro in ore diurne;
 - 1.2 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
 - 1.2.1 coprire i carichi polverulenti con teloni;
 - 1.2.2 prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;

- 1.2.3 ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
- 1.2.4 garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione di inerti e da sollevamento polveri;
- 1.3 le attività che arrecano potenziale disturbo dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
- 1.4 i terreni scavati e movimentati dovranno essere caratterizzati e stoccati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti e in modo tale da evitare la diffusione dei potenziali contaminanti in essi contenuti;
- 1.5 l'area interessata dal capping dovrà essere protetta con apposita recinzione tale da impedire il passaggio della fauna;
- 1.6 per il rinverdimento delle aree interessate dal capping dovranno essere impiegate specie autoctone con apparato radicale superficiale in modo da impedire eventuali danneggiamenti del telo impermeabile.

Inoltre si rileva che nei documenti presentati ai fini della Valutazione di Incidenza sono state riscontrate numerose incongruenze relativamente alle superfici interessate dalla contaminazione ed ai contaminanti con superamento delle CSC e delle CSR, rispetto a quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n. 158 del 14/12/2009 di approvazione delle risultanze del Piano di Caratterizzazione e del documento di Analisi di Rischio. Si rimanda agli enti preposti la verifica della scelta delle migliori soluzioni tecniche per la "messa in sicurezza e bonifica", che tengano conto dell'effettivo stato di contaminazione dell'area in oggetto e che permettano il raggiungimento degli obiettivi finali anche attraverso la valutazione del rapporto costi-benefici;

- 2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
- 3. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché delle innovazioni tecnologiche dei processi, in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- 4. CHE il proponente, con congruo anticipo, dovrà dare formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;
- 5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
- 6. DI trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 all'U.O.D. 520515 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento;
 - 6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.4 al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33..

Dott. Raimondo Santacroce